**Antonello Stanzione** : nato a Salerno 54 anni fa e residente a Salerno. Dopo gli studi di informatica inizio a lavorare in Olivetti ad Ivrea e poi, nell’ ambito dell’ automazione industriale, in Fiat a Torino. Proprio sui laghi, più di trenta anni fa, complice il corso di Vela del CRAL aziendale Olivetti, mettevo piede per la prima volta su un **flying junior** : la vela ai piedi delle Alpi ! In breve divenni armatore di un FJ Alpa, con il quale iniziai a tirare i primi bordi sul lago di Viverone.

Quando dopo otto anni il lavoro mi riportò al Sud mi affacciai ai circoli della mia città per trovare posto alla mia deriva e riflettei molto sul fatto che al nord, sui laghi, la vela mi era era stata resa facile ed accessibile, mentre nelle acque della mia città, la gestione di una piccola deriva diventava un’impresa impossibile. Reagii fondando nel 1994 il “mio” *Circolo per derive* a Velia, nel Cilento. In quegli anni riuscii a coagulare attorno ad un *porto spiaggia* una ventina di appassionati di vela “stagionali”, per i quali organizzai le prima regate : nasceva la **Velia’Cup** che negli anni otterrà anche il finanziamento dell’ assessorato al turismo locale.

Nel **1996** mi iscrivo alla sezione della lega Navale di Salerno. Arriva il primo cabinato, uno **Stag24,**  ho in mano la mia prima tessera FIV e partecipo alla prima regata d’altura, una notturna di 40 miglia, conclusa al 2° posto. Incoraggiato dai primi risultati diventai un assiduo partecipante ai campionati invernali della città. *Alla cappa* per qualche anno per la nascita dei due figlioli, ripiegai in fretta con l’ acquisto di un **Harmony,** più adatto alle nuove esigenze della famiglia. Il figlio cresce in fretta e con il vantaggio di avere un membro d’equipaggio sempre disponibile posso pensare nuovamente alle regate. Nel 2008 arriva *Stupefacente,* un **first 36.7** che assorbe tutte le mie energie fisiche, mentali …ed economiche. Con questa barca allargo subito gli orizzonti alle selezioni del Tirreno del *Trofeo Punta Stendardo* di Gaeta, dove riusciamo sempre a portare a casa qualche coppa; poi la lunga serie di *Settimana dei Tre Golfi*, dove otteniamo i migliori risultati nell’ edizione del 2015 (2° di categoria al Camp. Naz. Del Tirreno e 5° assoluto nella combinata).

Nel **2014** sono eletto consigliere della sezione di Salerno della Lega Navale con la *delega alle attività sportive* : c’è da ricostruire tutto perché le attività sportive, e non solo quelle, sono al palo. In due anni ricostruiamo il gruppo sportivo, investiamo sulla formazione dei nostri istruttori, organizziamo in estate campi scuola vela che ci porteranno materia prima per l ‘autunno. Riprendiamo i corsi di pre-agonistica su optimist ma anche su 555 per gli adulti. Rimettiamo in sesto le barche della sezione ed i due meteor iniziano a lavorare per i corsi di vela per adulti. Dopo oltre un anno trascorso al disbrigo di otteniamo nuovamente l’ autorizzazione di “Scuola Nautica” dalla C.P. ed il nostro Harmony è finalmente abilitato ai corsi di patenti nautica, che si svolgono due volte all’ anno. La squadra agonistica adesso attualmente conta una decina di ragazzini. Contestualmente con il Comitato dei circoli velici partecipo attivamente al rilancio del Campionato invernale di Salerno; l’ edizione 2015-2016 arriva a 28 barche, numeri che non si vedevano da tempo.

Ad Aprile di quest’anno ho avuto il piacere di partecipare all’ organizzazione del 1° *Campionato Zonale* della V Zona, presso il Marina D’Arechi di Salerno, dove mi è stata affidata la logistica a mare. La Manifestazione, che mi ha dato l’opportunità di collaborare fattivamente con il Presidente di Zona, ha raggiunto gli obiettivi nel suo complesso, ma certamente poteva andar meglio se avessimo avuto maggior unità nella pianificazione iniziale dell’ evento.

E’ proprio questa esperienza che mi convince sempre più che la buona riuscita di un evento di questa portata necessita fin dall’ inizio della massima collaborazione tra i componenti del comitato organizzatore. A loro spetta coniugare da una parte le istanze dei propri circoli, soprattutto in termini di visibilità sul territorio e dall’altra la perfetta riuscita dell’ evento in tutte le sue fasi. E’ questo l’ obiettivo più importante che anche i componenti del comitato di zona dovranno tener presente non solo nella progettazione di nuovi eventi, ma anche nel supportare le diverse istanze calendarizzate ciclicamente dai vari circoli affiliati.

Un saluto, Antonello Stanzione